

Passa la legge contro lo spreco alimentare promossa dalla varesina Gadda

Pubblicato: Martedì 2 Agosto 2016



Il percorso per l'approvazione della legge sullo spreco alimentare si è concluso **positivamente** e la sua promotrice, la **deputata varesina del Partito Democratico Maria Chiara Gadda** festeggia il risultato raggiunto al Senato.

Leggi anche

- **Roma** – Legge contro lo spreco alimentare, è il momento della verità
- **Roma** – Il progetto di legge contro lo spreco alimentare sbarca alla Camera
- **Arcisate** – Volontà, consapevolezza e organizzazione. Così si combatte lo spreco alimentare
- **Varese** – Entra in vigore la legge Gadda: da oggi donare cibo è più facile

«Con il voto di oggi al Senato, manteniamo una promessa. L'Italia si è dotata di una legge organica sul recupero delle eccedenze e sulla loro donazione per solidarietà sociale – **spiega la deputata** -. Questa legge, di cui sono stata prima firmataria assieme a Massimo Fiorio e a oltre 120 deputati del Partito Democratico, raccoglie l'eredità dell'Expo Milano 2015, e si è arricchita nel tempo grazie alle proposte di legge degli altri gruppi parlamentari e al contributo del Parlamento, di tantissime associazioni del volontariato e della filiera economica, che desidero oggi ringraziare. Ringrazio la relatrice al Senato, Sen. Bertuzzi, e il collega Sen. Vaccari, che hanno seguito l'esame al Senato». **I CONTENUTI**

DELLA LEGGE IN SINTESI

«Evitare che quanto risulta in eccesso venga buttato via, è un bene per tutti – **prosegue Gadda** –, perché si limita la produzione di rifiuti, l'emissione di anidride carbonica, l'impiego di risorse naturali, e il consumo di suolo. Ma l'aspetto più importante è che prodotti buoni, perfettamente consumabili, possono essere destinati ai cittadini più fragili. Il dono è uno dei modi con cui si risponde ad un bisogno sociale, in cui il volontariato e le imprese che donano si assumono una responsabilità sociale nei confronti della collettività, e la legge è un ulteriore tassello, assieme agli altri provvedimenti votati da questo Parlamento, all'interno di un quadro più ampio di politiche di contrasto alla povertà».



Secondo Gadda «la legge stessa è un elemento di semplificazione, perché aiuta a chiarire il quadro normativo di riferimento e scrive “chi può fare, cosa, e con quali responsabilità”. I termini “spreco” ed “eccedenza” vengono definiti ed inseriti per la prima volta nel nostro ordinamento. La legge è articolata, e considera anche aspetti che in questi anni hanno creato difficoltà: abbiamo chiarito che il pane può sicuramente essere donato nell’arco delle 24 ore dalla sua produzione; si è ribadita la differenza tra la data di scadenza e il “termine minimo di conservazione” (la dicitura “da consumarsi preferibilmente entro”), e sarà possibile donare i prodotti confiscati, purché buoni e sicuri. Vogliamo che la donazione sia strutturale, quotidiana, ogni volta che si genera eccedenza – spiega la deputata Dem – e la via maestra è quella di togliere burocrazia inutile, come ad esempio la dichiarazione preventiva 5 giorni prima della consegna. Ora basterà un documento di trasporto, o un documento equipollente, in grado di consentire la tracciabilità del prodotto o una dichiarazione riepilogativa a fine mese, solo nel caso l’importo della donazione superi i 15.000 euro».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

